

Gtm, lavoratori pronti allo sciopero

Braccia incrociate il 17 se non si arriverà a un'intesa con l'azienda

PESCARA. Sciopereranno questa volta per 24 ore, i dipendenti della Gtm, il 17 novembre, se nei prossimi giorni non si arriverà a un'intesa con l'azienda. Lo annunciano i sindacati di categoria Filt Cgil e Uiltrasporti. È il terzo sciopero dei trasporti a Pescara in poco più di un mese, dopo quello di 4 ore del 26 settembre e quello di otto ore del 14 ottobre.

Il motivo, lo stesso delle proteste precedenti: la mancata trasformazione dei contratti di circa 40 autisti da part time a full time, in virtù della disdetta da parte della società amministrata da **Michele Russo** di un accordo sindacale. Una decisione adottata dall'amministrazione Russo in virtù dei tagli al settore del trasporto locale che, se da un lato non hanno determinato licenziamenti, dall'altro non consentirebbero, a detta dell'azienda, l'assunzione full time di tutti i lavoratori che attualmente lavorano a tempo parziale.

«La trasformazione dei contratti avverrà», aveva assicurato Russo nelle scorse settimane, «ma sarà graduale e diluita in un tempo maggiore, e cioè entro il 2014». Una tempisti-

ca che i sindacati in questione non hanno accettato, e contro la quale continuano a manifestare il proprio dissenso annunciando un nuovo sciopero.

Nei giorni scorsi, si è tenuto un tavolo di confronto. Durante l'incontro, raccontano **Franco Rolandi** e **Alberto Cilli** rispettivamente segretari di Filt Cgil e Uiltrasporti, ci si sarebbe soffermati «sulle elevate prestazioni straordinarie che si stanno registrando in questi giorni per fronteggiare la carenza di personale, e che di fatto non giustificerebbero la mancata trasformazione a tempo pieno dei contratti». Nella riunione, l'assessore Morra avrebbe invitato le parti a ristabilire il dialogo, auspicando una soluzione positiva per i lavoratori. Alla luce del suggerimento dell'amministratore regionale, azienda e sindacati si incontreranno di nuovo lunedì prossimo. «Al termine di quest'incontro», conclude Rolandi, «decideremo se confermare o no la giornata di sciopero del 17 novembre».

Paola M.S. Toro